

Berlino, il 2 gennaio 1866.




Illustrissimo Signore!

Nel possesso del graditissimo suo foglio del 25. scorso m'applico ad spiegare un malinteso la cui ho dato l'origine, molto inopportuna-mente scegliendo invece della vaga espressione "piante etiopiche" peggio l'equivoca "egiziane". Lei intende piante dell'Egitto proprio a guida di quelle del Lieber, Kratke, Kotschy (iter syriacum 1855), cioè dei dintorni di Cairo o delle sponde del Nilo facilmente accessibili con ferrovia e vapore, mentre le piante della Linneifarth sieno raccolte in diverse regioni del regno Egiziano, per lo più prima non battute d'un botanico, come Ella vedrà a colpo d'occhio dell'aggiunta lista della collezione, nella cui computazione ho accennato le regioni della provenienza per lettere poste avanti; quelle con S. (quasi la metà dell'intera collezione) provengono del piccolo principato di Sallabat sito a 13 gradi di latit. Nord

al di sotto delle alpi abissiniche; quelle  
con N sono raccolte in diversi punti  
della Nubia; per lo più vicino al mar  
Rosso, quelle con A nel deserto  
arabico e nel lido del mar Rosso  
facendo parte dell'Egitto proprio,  
e soltanto le piante col C sono raccolte  
lungo il Nilo e presso Cairo. Le specie  
interlineate sono rarissime, non <sup>favendo</sup> ~~essendo~~  
parte delle collezioni dello Schimper ed Klotzky  
distribuite per l'azione itineraria e  
per dell'Hohenacker, per lo più inedite  
e sconosciute prima del viaggio dello  
Schweinfarth. Le Ella <sup>dichiarò</sup> ~~trovò~~ eccessivo  
talun prezzo per piante dei cammi-  
ri battuti certamente troverà bon mer-  
cato quanto alle piante dei paesi non  
esplorati prima, inoltre riguardo  
all'ottima preparazione e la larga distri-  
buzione dei saggi, per quelle le piante  
dello Schweinfarth sono soverchie tra le  
collezioni a vendersi. Tafatti non  
voleva persuaderla ad una compra  
svantaggiosa per Lei e non aggiungere

che i possessori delle altre collezioni  
non hanno abbiano annunziato in termini  
piacevoli le più lusinghieri la loro soddisfazione,  
tra i quali mi riferisco al Boissier, al  
Dre Hooker, al Bennett (per il Museo Britan-  
nico, al Raprecht (per l'Accademia di  
Pietroburgo) ec. Mi lusingo dunque ch'ella  
sarà altrettanto contenta, altrettanto  
lo Echwidfurth, avendo riservato la collezione  
per lei, dal mese d'Agosto scorso ha vendi-  
to l'ultima collezione altrettanto  
compiuta e doveva già più volte rifiutare  
altre richieste. Egli sarebbe dunque forzato,  
bensì se sarebbe lieto di vedere una delle  
proprie collezioni anche nell'Italia, di rindu-  
ciare all'intesa vendita, se Ella vorrebbe  
insistere al proposto ribasso.

Spero ch'ella mi perdoni la franchezza  
colla quale ho esposto le intenzioni del mio  
amico, ma dovrei fare così per evitare  
di produrre per la mia mediazione dispiacere  
in ambedue parti invece di mutua  
soddisfazione. Prego intanto di ben volermi  
darne avviso tosto.



Mi permetta di recargli le mie gratulazioni le più calde per l'anno che abbiamo entrati. Pregando di riverire l'ottimo Dr. Caccardo mi creda sempre il suo devotissimo servo

P. Arckesson